



Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. *U0069* del *29* maggio *2020*

Proposta n. 1717 del 07/02/2020

Oggetto:

L.R. n. 4/2003 e smi - R.R. n. 20/2019: voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento di assistenza domiciliare a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti di cui alla determinazione n. G06501/2015 e DCA n. U00336/2018, dalla Società Laboratorio Diagnostica Medica S.r.l. alla CIR Cooperativa Sociale Infermieri Riuniti (C.F. e P.IVA 05517731005) sede legale in via Casale de Merode, 8, Roma.

Estensore

PETRUCCI MARIA ANTONIETTA

Responsabile del Procedimento

PETRUCCI MARIA ANTONIETTA

Il Dirigente d'Area

D. RUSSETTI

Il Direttore Regionale

R. BOTTI

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 e smi - R.R. n. 20/2019: voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITamento di assistenza domiciliare a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti di cui alla determinazione n. G06501/2015 e DCA n. U00336/2018, dalla Società Laboratorio Diagnostica Medica S.r.l. alla CIR Cooperativa Sociale Infermieri Riuniti (C.F e P.IVA 05517731005) sede legale in via Casale de Merode, 8, Roma.

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G14568 del 14.11.2018 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli alla dott.ssa Daniela Russetti;
- la determinazione n. G00909 del 31.01.2020 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli alla dott.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria

- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 22 ottobre 2018, n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) – art. 69 Disposizioni relative alla semplificazione in materia di autorizzazioni sanitarie modifiche alla legge regionale 3 marzo 2003 n. 4;
- la L.R. 20 maggio 2019, n. 8, art. 8 comma 5;
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: : *Adozione del "Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale."*

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:

- ✓ DCA n. U00008 del 3 febbraio 2011, con il quale è stato approvato il testo integrato e coordinato denominato Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio-sanitarie ed è stato modificato l'allegato 1 al decreto del Commissario ad acta 90/2010 per : a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3;
- ✓ DCA n. U00429 del 24.12.2012, recante: "Decreto del commissario ad acta n. U0113 del 31.12.2010 "Programmi operativi 2011-2012" – Assistenza domiciliare – Approvazione dei documenti "Stima di prevalenza della popolazione eleggibile e dei posti per l'Assistenza Domiciliare Integrata nella Regione Lazio, per persone non autosufficienti anche anziane" e Omogeneizzazione delle procedure e degli strumenti per l'ADI per persone non autosufficienti, anche anziane";
- ✓ DCA n. U00431 del 24.12.2012 n. 431 recante: "La Valutazione multidisciplinare per le persone non autosufficienti anche anziane e per le persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale: dimensione e sottodimensioni. Elementi minimi di organizzazione e di attività dell'Unità di Valutazione Multidimensionale Distrettuale nella Regione Lazio";

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

- ✓ DCA n. U00076 del 10 marzo 2014 recante: “Assistenza Domiciliare Integrata: atto ricognitivo dei soggetti che a vario titolo hanno richiesto l’autorizzazione all’esercizio delle attività di assistenza domiciliare (A.D.I.)” con il quale è stato avviato il percorso di autorizzazione all’esercizio delle attività di assistenza domiciliare;
- ✓ DCA n. U00052 del 22.02.2017 recane: “Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato “Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale”;
- ✓ DCA n. U00283 del 07.07.2017 recante: “Adozione dei requisiti di accreditamento per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017”, proposta di determinazione delle tariffe, determinazione del percorso di accreditamento e linee guida per la selezione del contraente, individuazione del fabbisogno di assistenza e disposizioni conseguenti” (BUR n. 59 del 25.07.2017 ordinario);
- ✓ determinazione n. G13782 del 11.10.2017 Linee guida operative per l’accreditamento per l’assistenza domiciliare integrata – ADI. Elenco degli operatori ammessi e disposizioni conseguenti;
- ✓ determinazione n. G16934 del 7.12.2017 di rettifica della determinazione 11 ottobre 2017 n.G13782 per inserimento del soggetto “Linde Medicale S.r.l” in luogo di “The Linde Group”;
- ✓ DCA n. U00095 del 22.03.2018 recante “Approvazione delle tariffe per le attività di cure domiciliari ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017. Valutazione dell’impatto economico pluriennale. Determinazione delle Linee guida per la selezione del contraente: fasce di qualificazione e pesi ponderali; regole di assegnazione sulla base del principio di rotazione e modello esemplificativo per la valutazione delle performance a supporto della par condicio e della concorrenza”;
- ✓ DCA n. U00519 del 28.12.2018 con il quale è stato reso noto l’elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;
- ✓ DCA n. U00417 del 08.10.2019 con il quale è stato aggiornato l’elenco dei soggetti qualificati ai sensi del DCA n. U00095 del 22.03.2018 per le cure domiciliari della Regione Lazio ex art. 22 DPCM 12 gennaio 2017;

VISTO il R.R. n. 20 del 6 novembre 2019 (pubblicato sul BUR n. 90 del 07.11.2019) che all’art. 14 (*Voltura dell’autorizzazione all’esercizio*) ed art. 28 (*Voltura dell’accreditamento*) disciplina, rispettivamente, le modalità per il rilascio della voltura dell’autorizzazione all’esercizio e dell’accreditamento, ai sensi dell’art. 9 della L.R. 4/2003 come modificata dalla L.R. 22 ottobre 2018, n.7.

PREMESSO che

a) con determinazione n. G06501/27.05.2015 è stata rilasciata alla Società Laboratorio Diagnostica Medica S.r.l.(C.F e P.IVA 00272600594) l’autorizzazione all’esercizio di attività di assistenza domiciliare – sede operativa sita in Largo Cavalli, 6. Int. 5 per l’erogazione di assistenza domiciliare a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti;

b) con DCA n. U00336/14.09. 2018 è stato rilasciato l’accreditamento dei servizi di assistenza domiciliare a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti;

c) con nota assunta al prot. n. 855152/25.10.2019 la Cooperativa CIR, sede legale in via del Casale de Merode,8, Roma, (C.F e P.IVA 05517731005) rappresentata dalla sig.ra Rossana Varrone nata a Roma il 01.04.1953, ha trasmesso la documentazione relativa alla istanza di voltura dell’autorizzazione e dell’accreditamento rilasciato in favore della Società Laboratorio di

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

Diagnostica Medica S.r.l. con DCA 336/2018 per la centrale operativa ADI sita in Latina, Largo Cavalli, 6, int. 5 – a seguito di contratto di affitto di azienda (notaio Giuseppe Coppola, rep. 81.178 / racc. 44.202 del 08.04.2019);

d) con nota prot.n. 969785/29.11.2019 è stata chiesta ulteriore documentazione, tra cui la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/200 del cedente in ordine al possesso dei requisiti minimi autorizzativi e quella relativa al possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento;

e) la predetta documentazione è stata acquisita al prot. n. 1043643/23.12.2019, n.75348/28.01.2020 e, da ultimo, al prot.n. 83245/30.01.2020;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, di provvedere alla voltura dell'autorizzazione (determinazione n. G06501/27.05.2015) e dell'accREDITAMENTO di assistenza domiciliare rivolto a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti (DCA U00336/14.09. 2018) dalla Società Laboratorio Diagnostica Medica S.r.l. sede legale in via G. Nicotera, n. 31, Roma (P.IVA 00272600594) alla CIR Cooperativa Sociale Infermieri Riuniti (C.F e P.IVA 05517731005) sede legale in via Casale de Merode, 8, Roma - a seguito di contratto di affitto di ramo d'azienda (notaio Giuseppe Coppola, rep. 81.178 / racc. 44.202 del 08.04.2019);

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

1) di provvedere alla voltura dell'autorizzazione (determinazione n. G06501/27.05.2015) e dell'accREDITAMENTO di assistenza domiciliare rivolto a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti (DCA U00336/14.09. 2018) dalla Società Laboratorio Diagnostica Medica S.r.l. sede legale in via G. Nicotera, n. 31, Roma (P.IVA 00272600594) alla CIR Cooperativa Sociale Infermieri Riuniti (C.F e P.IVA 05517731005) sede legale in via Casale de Merode, 8, Roma - a seguito di contratto di affitto di ramo azienda (notaio Giuseppe Coppola, rep. 81.178 / racc.44.202 del 08.04.2019);

2) che la gestione della centrale operativa ADI sita in Latina, Largo Cavalli, 6, int. 5 è affidata alla Cooperativa CIR, rappresentata dalla sig.ra Rossana Varrone nata a Roma il 01.04.1953;

3) che la direzione sanitaria resta affidata al dott. Ugo Redi;

4) che l'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti o dichiarati ai fini dell'autorizzazione diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo all'Amministrazione, all'ente o agli organismi denominati competenti al rilascio o alla vigilanza;

5) che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento decade, oltre che nei casi di cui all'art. 18 del R.R. n. 20/2019 anche in caso di accertamento, da parte degli enti diversi dalla Regione Lazio, nell'ambito delle competenze attribuite, della non rispondenza del soggetto autorizzato, ovvero della struttura ai requisiti prescritti da altre disposizioni normative nazionali e/o regionali, che non possano essere regolarizzati previo pagamento della sanzione pecuniaria, ovvero in caso di accertamento della falsità di uno dei documenti previsti per il rilascio del titolo autorizzativo;

6) che è rilasciato alla predetta Cooperativa l'accREDITAMENTO ADI per l'erogazione di assistenza domiciliare a persone parzialmente, temporaneamente o totalmente non autosufficienti;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

7) che la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali;

8) che resta salva la facoltà per l'Amministrazione regionale di intervenire, oltre che sul titolo di accreditamento, anche sulla remunerazione, nel caso di mancato accertamento della garanzia di continuità dei requisiti ulteriori di accreditamento;

9) che resta salva la facoltà dell'Amministrazione regionale di subordinare l'esito positivo del procedimento di assunzione da parte del subentrante di eventuali debiti maturati dal cedente, derivanti dai controlli di cui all'art. 8 octies del D.Lgs. 502/1992 e successive modifiche o da provvedimenti di condanna per responsabilità amministrativa o contabile e correlati all'esercizio della funzione sanitaria svolta,

10) che la struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al R.R. n. 20/2019 e legge regionale n.4/2003 e smi.

11) che l'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, ai sensi dell'art. 16 del R.R. n.20/2019, accerta in qualsiasi momento la permanenza dei requisiti minimi di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge regionale n. 4/2003 e di quelli ulteriori di accreditamento

Il presente provvedimento è notificato a mezzo PEC alla CIR (pec: cir@pec.coopcir.it) alla Asl di Latina (pec: protocolloaoo01@pec.ausl.latina.it), al Comune di Latina (pec: pec.protocollo@pec.comune.latina.it) nonché all'Ordine dei Medici della provincia di Latina

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

